

Zeitschrift:	Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber:	Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band:	- (2004)
Heft:	4
Artikel:	Sopra il parcheggio : concorso per il completamento del Palazzo dei Congressi e Sistemazione dell'area Piazza Castello-Piazza Indipendenza, Lugano
Autor:	Sassi, Enrico
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-132966

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sopra il parcheggio

Concorso per il completamento del Palazzo dei Congressi e Sistemazione dell'area Piazza Castello-Piazza Indipendenza, Lugano

Enrico Sassi

Una delle aree più centrali della città di Lugano è stata recentemente oggetto di un concorso di progettazione. La competizione è stata bandita dal Comune di Lugano nel mese di febbraio e la giuria si è riunita alla fine del mese di giugno del 2004. L'area del concorso comprende il Casinò, Piazza Indipendenza, Piazza Castello (antistante al Palazzo dei Congressi), la parte di Corso Elvezia che conduce fino all'inizio di Riva Giacomo Albertolli e l'incrocio tra Corso Pestalozzi e Viale Carlo Cattaneo. Nell'area di Piazza Castello è in realizzazione un parcheggio sotterraneo.

Il tema del concorso era quello di adeguare il Palazzo dei Congressi esistente alle mutate esigenze dei congressi contemporanei attraverso la definizione del «completamento» e della riorganizzazione degli spazi interni. Il programma del concorso prevedeva la trasformazione del Palazzo dei Congressi con l'integrazione di sale per la realizzazione di riunioni e seminari (superficie netta complessiva richiesta 500 m²), una biglietteria con accesso dall'esterno e l'ampliamento dell'atrio. Era inoltre richiesta la formulazione di una proposta di sistemazione e riqualificazione degli spazi di Piazza Castello e Piazza Indipendenza.

A proposito dell'area di concorso ci sembra utile sottolineare la crescente importanza della progettazione dello spazio sotterraneo, tema estremamente rilevante in quanto la qualità dello spazio urbano dipende in misura crescente dall'accortezza con la quale viene progettato il sottosuolo. In questo caso specifico un concorso che mira alla riqualificazione dello spazio pubblico avrebbe dovuto essere bandito prima e non dopo aver preso decisioni che ne determinano irrevocabilmente le forme e le funzioni.

La realizzazione del parcheggio interrato rappresenta infatti un evento che consolida alcuni temi specifici (rampa per le automobili e blocchi di risalita) che interagiscono in maniera autonoma con lo spazio pubblico trasformandosi in dati di fatto ai quali i concorrenti hanno dovuto dare una risposta, in alcuni casi, tentando di integrarli nell'organizzazione funzionale del progetto, in altri,

considerandoli come eventi estranei e scorporati. La giuria – presieduta dall'architetto Giorgio Giudici – era composta da Giuliano Bignasca, dall'architetto Giancarlo Dürisch, da Milo Piccoli, architetto e direttore del Dicastero Territorio della città di Lugano e da Bruno Zurkirchen, architetto. I progetti selezionati sono 5: Sandra Giraudi e Felix Wettstein (1° premio); Giuditta, Tobia e Tommaso Botta (2° premio); Milena Giannini e Mario Piaccardo (3° premio); Francesco Bianda (4° premio); Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi (acquisto).

Il progetto vincitore, firmato Giraudi-Wettstein, propone una soluzione molto delicata ed elegante. All'interno del Palazzo dei Congressi vengono consolidati due nuclei distinti e collegati da uno spazio connettivo che li relaziona anche con l'esterno, mentre l'alzato viene riformulato attraverso un piano curvo e traslucido che, con rientranze e sporgenze, organizza il nuovo fronte, il sistema degli accessi, l'immagine complessiva e i rapporti del nuovo Palazzo dei Congressi con il contesto cittadino. Il 2° premio è andato al progetto di Giuditta, Tobia e Tommaso Botta che hanno proposto una facciata tecnologica e multimediale, composta da un grande schermo pubblico per la promozione delle attività cittadine. Il progetto Giannini e Piaccardo (3° premio) lascia l'alzato originale del Palazzo dei Congressi parzialmente scoperto e vi antepone un nuovo piano, nella ricerca di un dialogo tra aggiunta ed esistente. Francesco Bianda (4° premio) propone una soluzione parallela all'asse di Corso Elvezia e definisce gli spazi della piazza enfatizzandone il perimetro con una parete «permeabile» di lame verticali. Il progetto di Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi (acquisto) disegna una soluzione che sceglie di non instaurare una relazione morfologica con il tessuto urbano ma che propone una copertura aperta sulla piazza, per enfatizzare l'ingresso; il progetto ha un'impostazione urbanistica molto precisa e definisce con chiarezza gli assi interni e i collegamenti con il sistema urbano circostante.

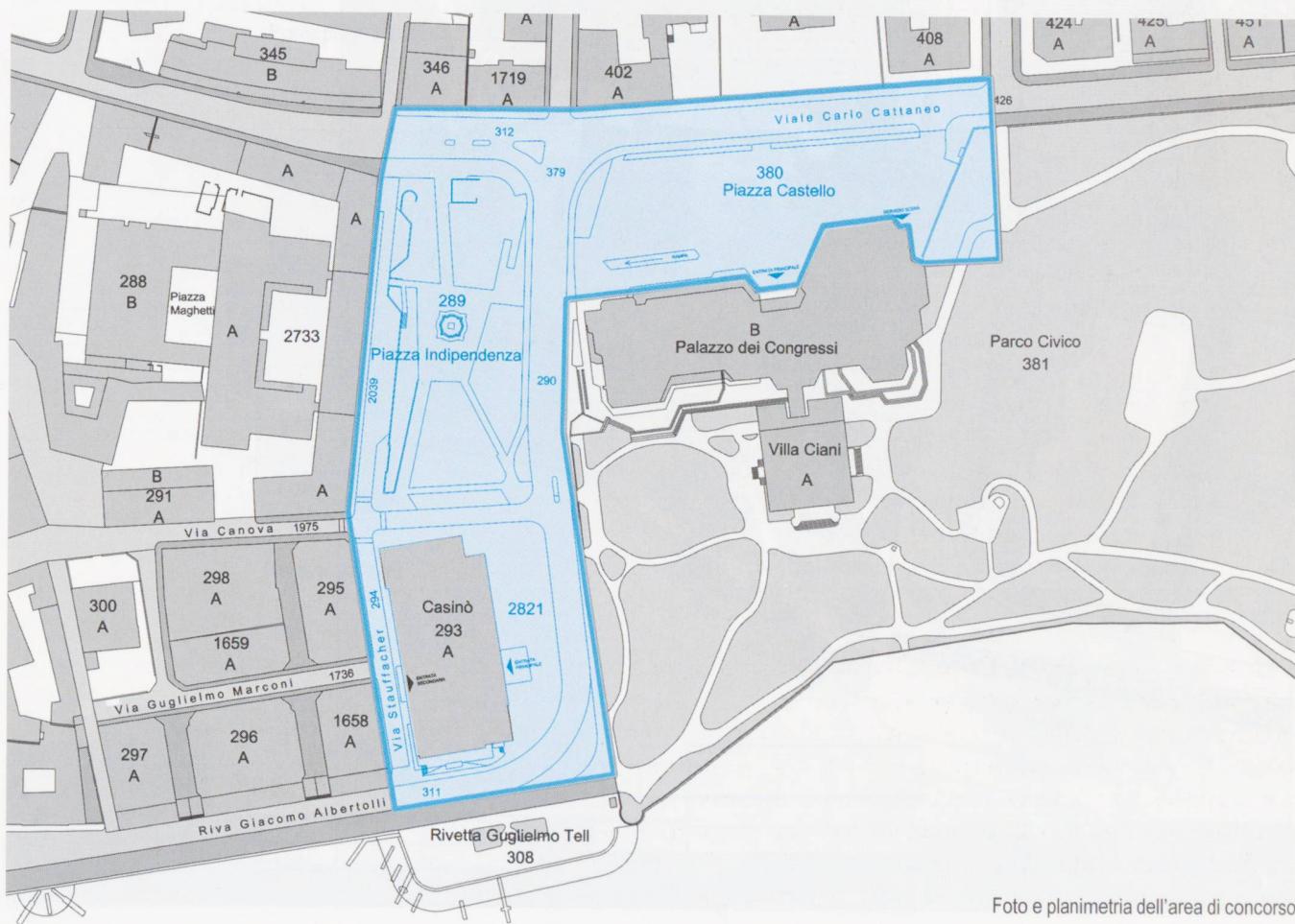
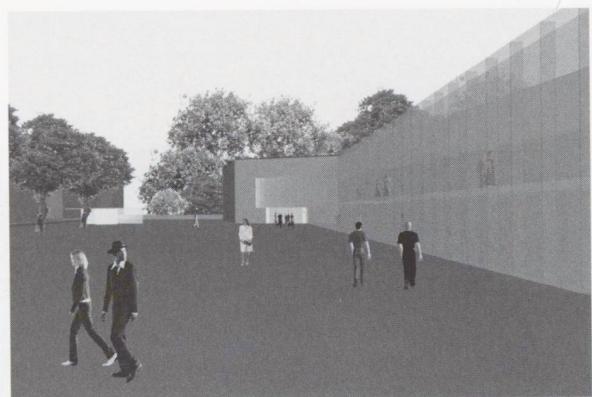


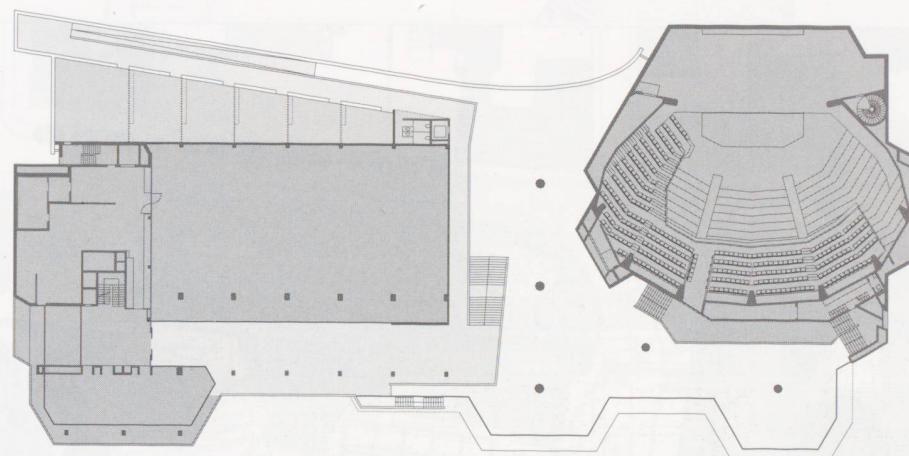
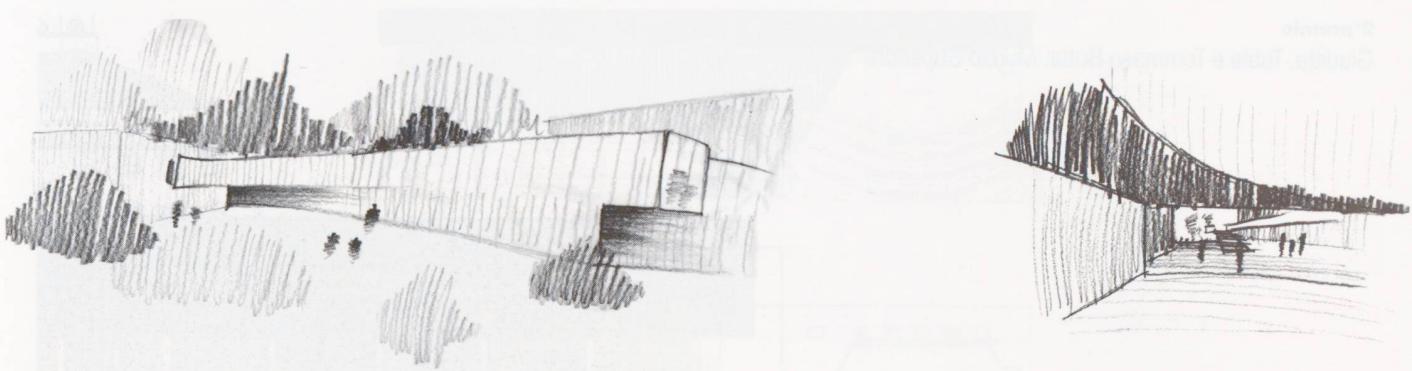
Foto e planimetria dell'area di concorso

1° premio

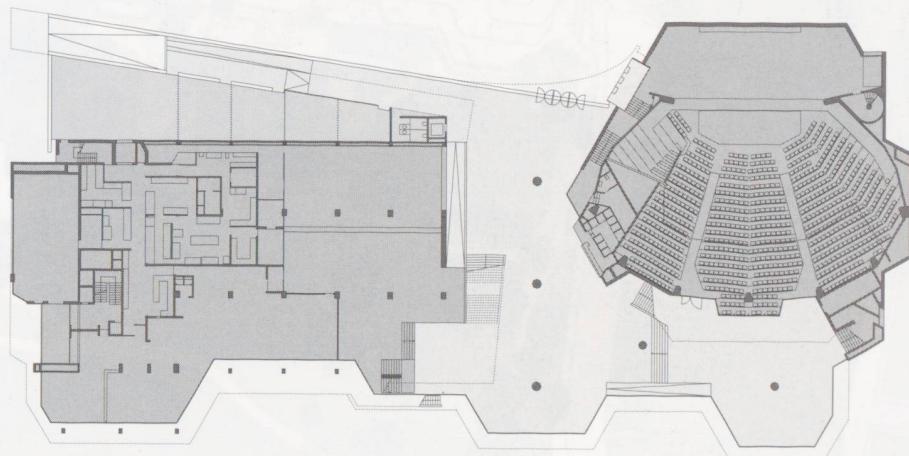
Graudi & Wettstein, Lugano con Paolo Bürgi, Camorino

Collaboratori: Giorgio Aeberli, Olivia Pelli, Ariane Scholer

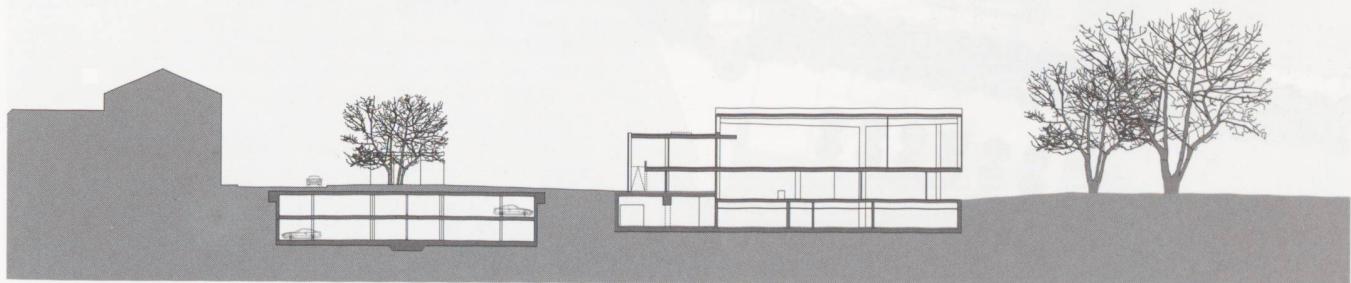




Pianta primo piano



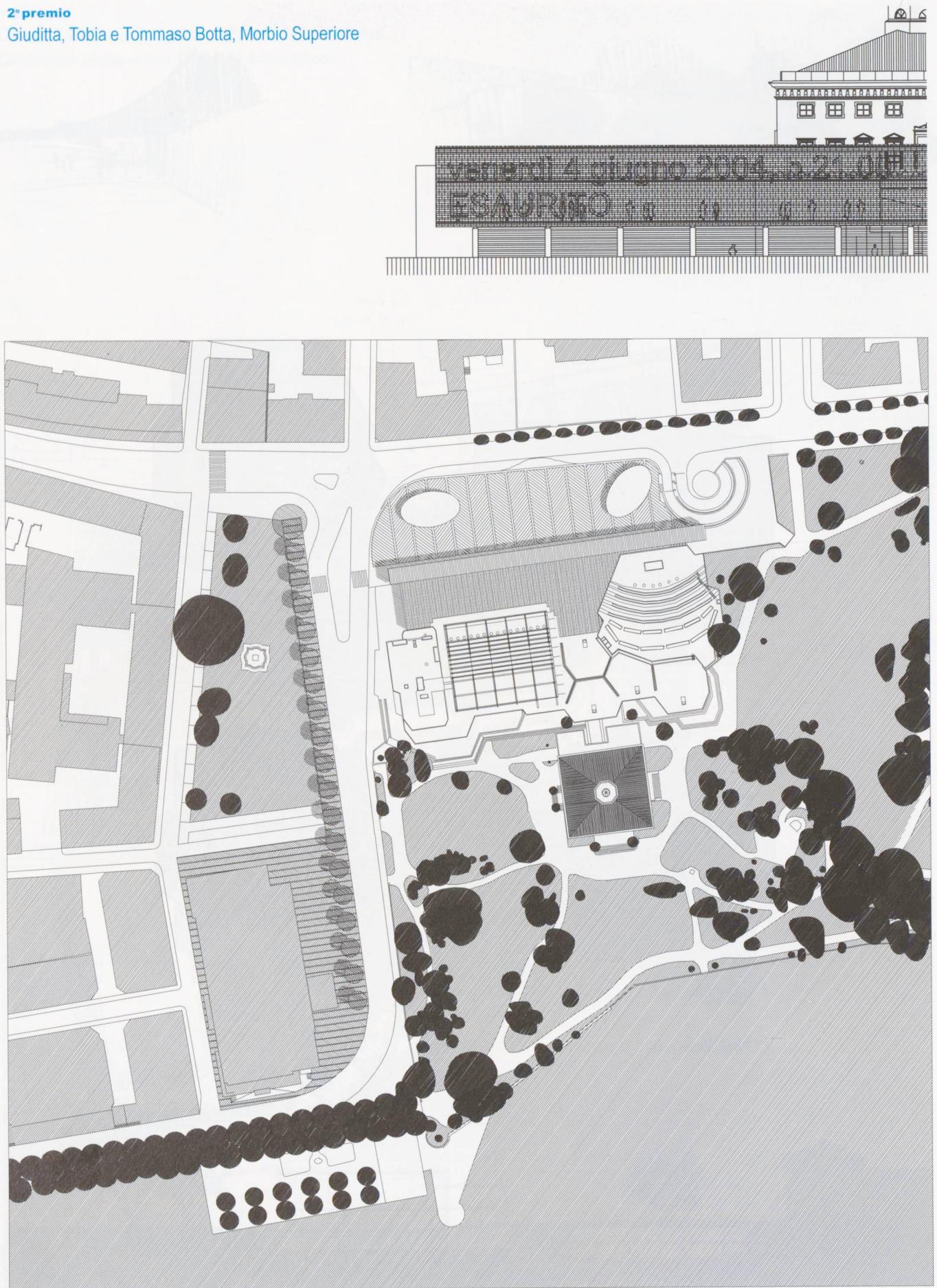
Pianta piano terra

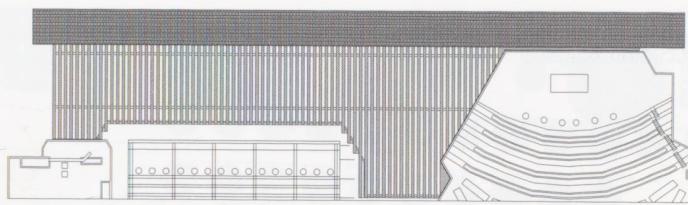


Sezione

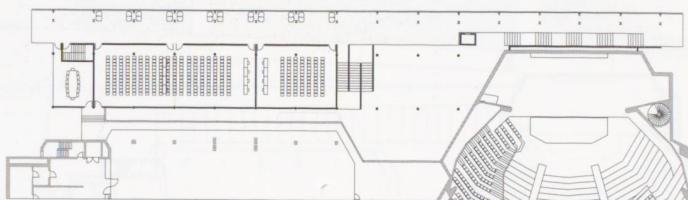
2° premio

Giuditta, Tobia e Tommaso Botta, Morbio Superiore

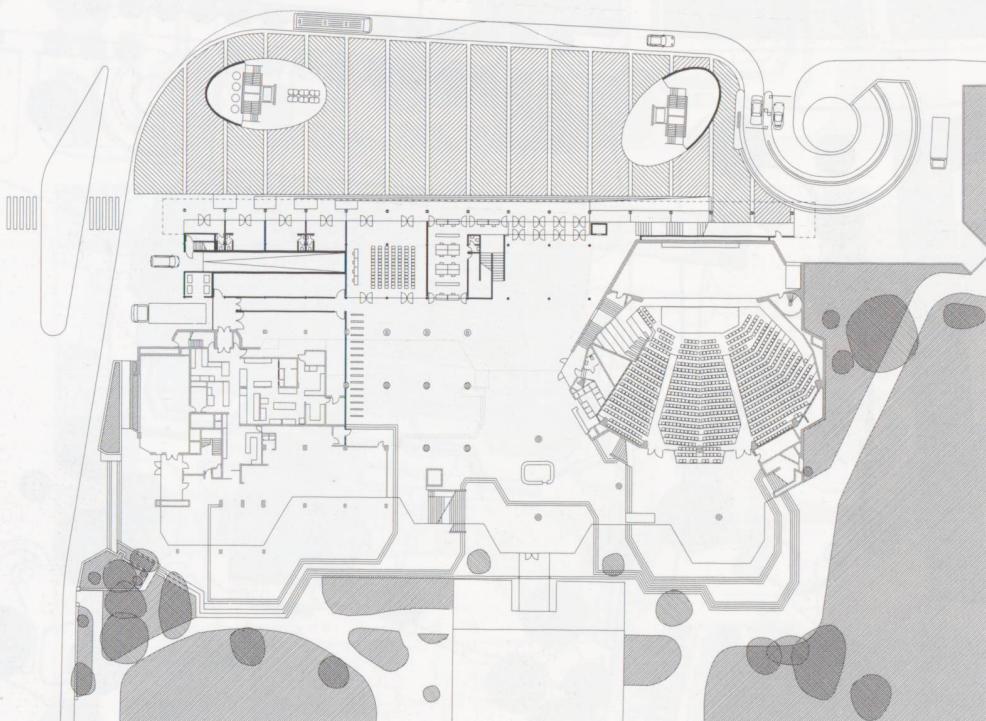




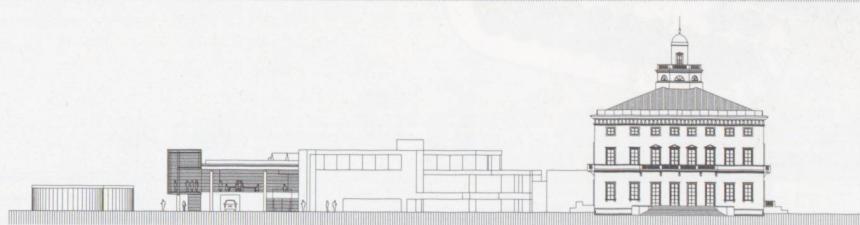
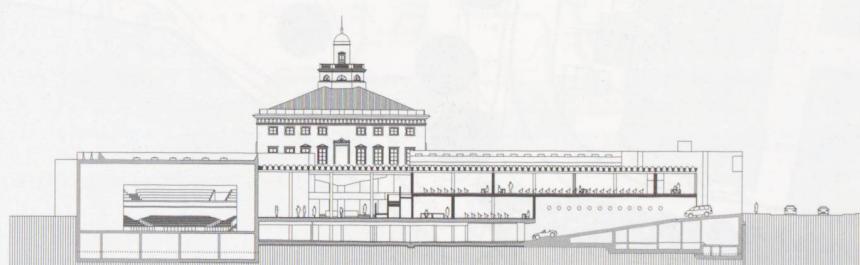
Pianta piano tetto



Pianta primo piano



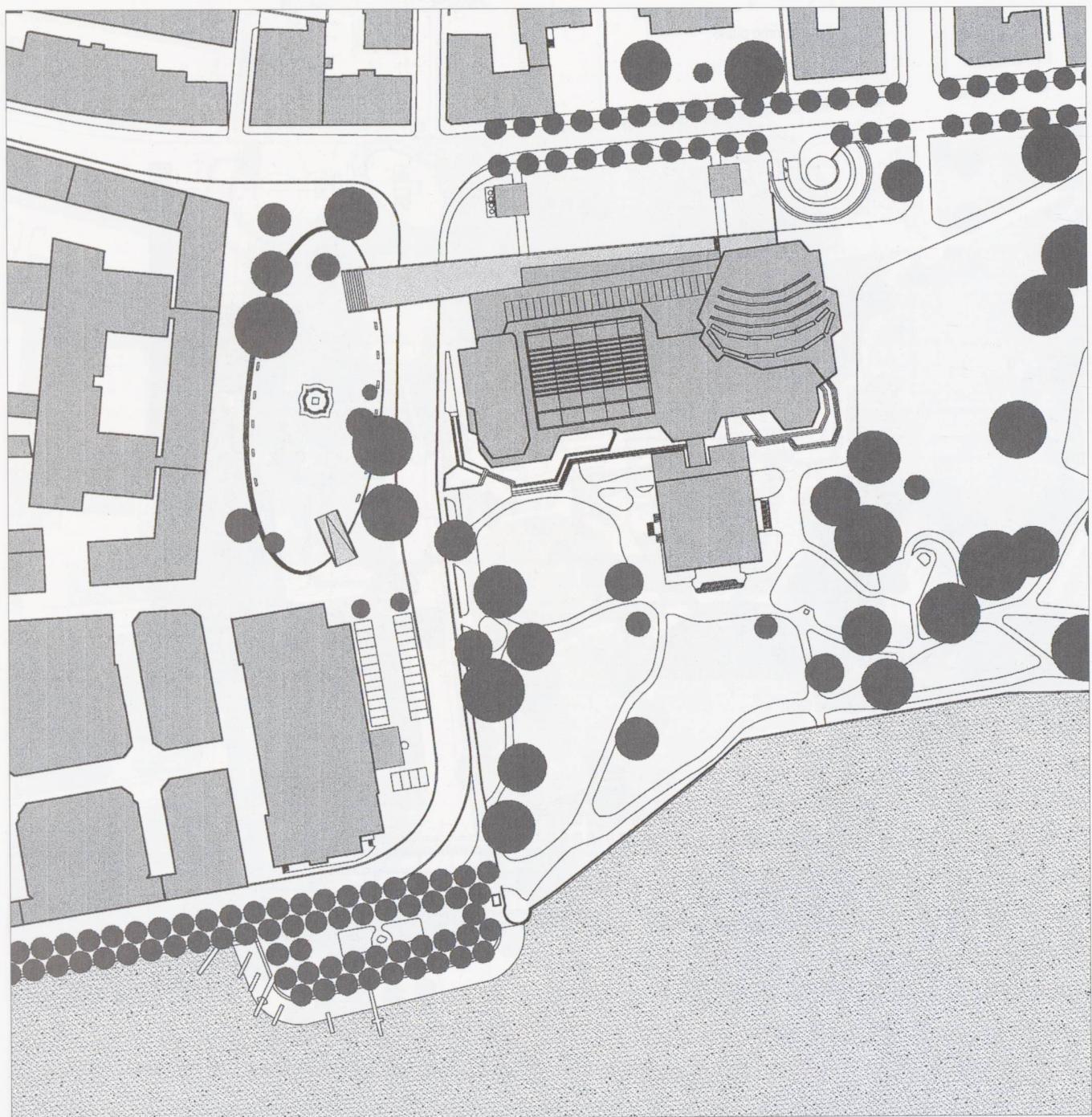
Pianta piano terra

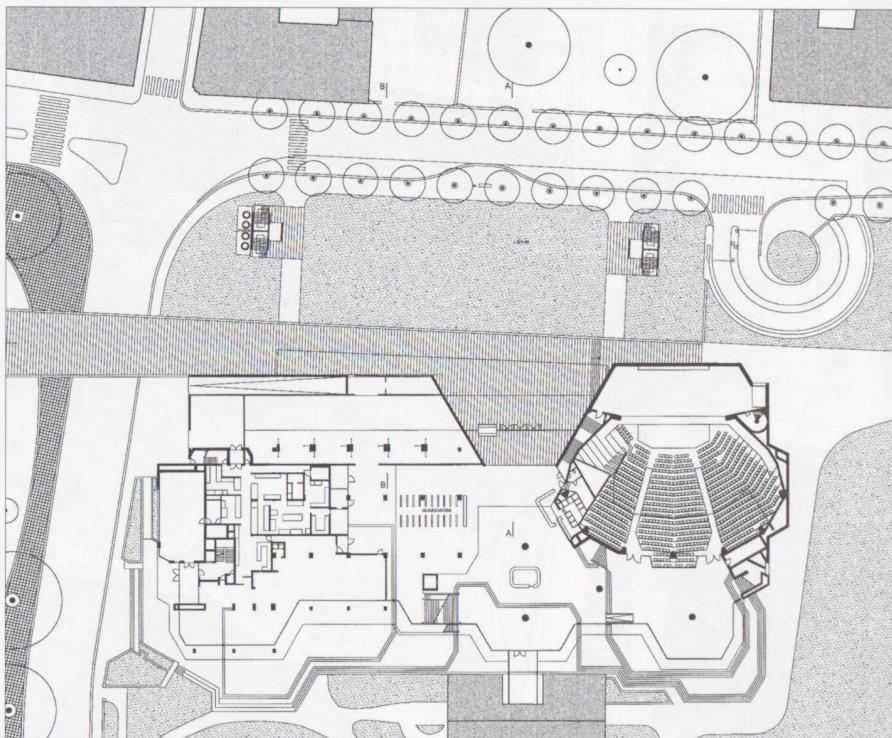
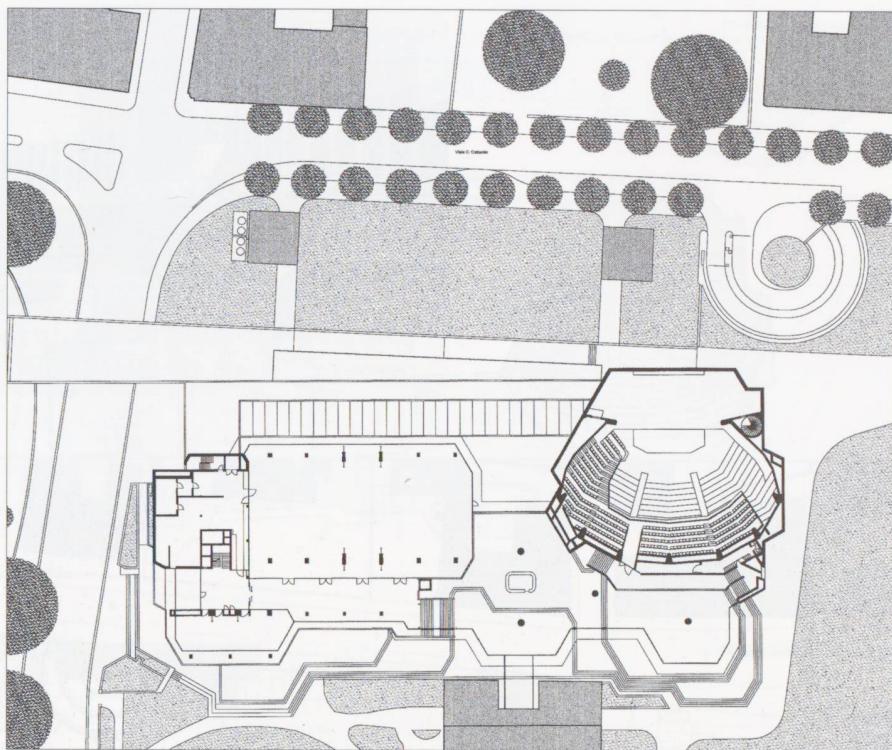


Sezioni

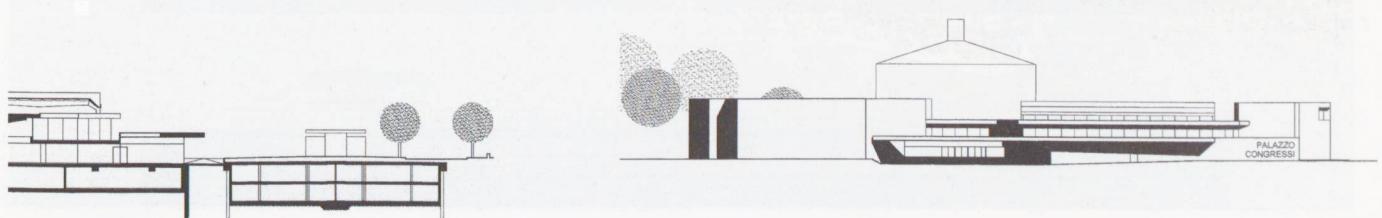
3° premio

Mario Piccardo e Milena Giannini Piccardo, Lugano





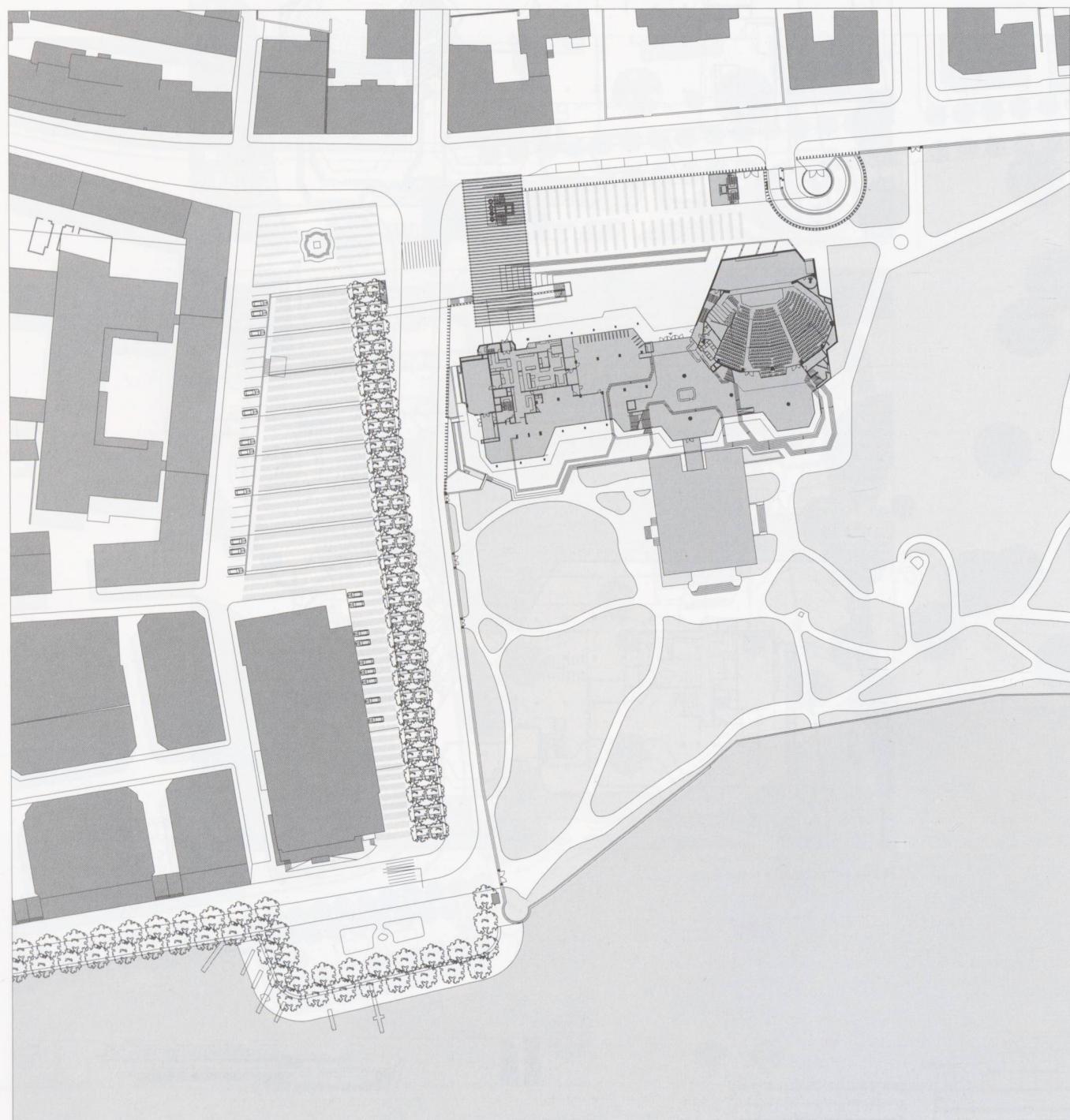
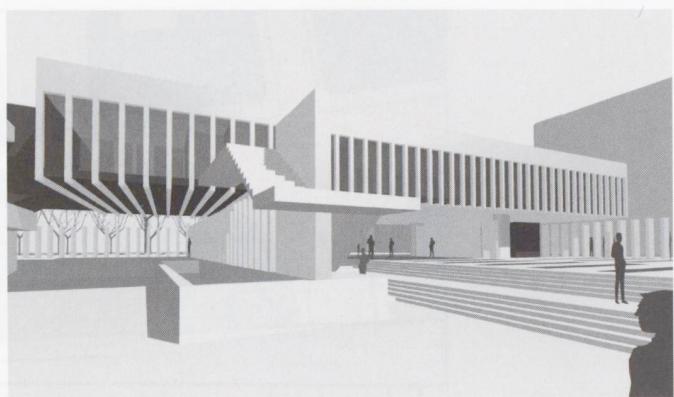
Pianta primo piano e piano terra

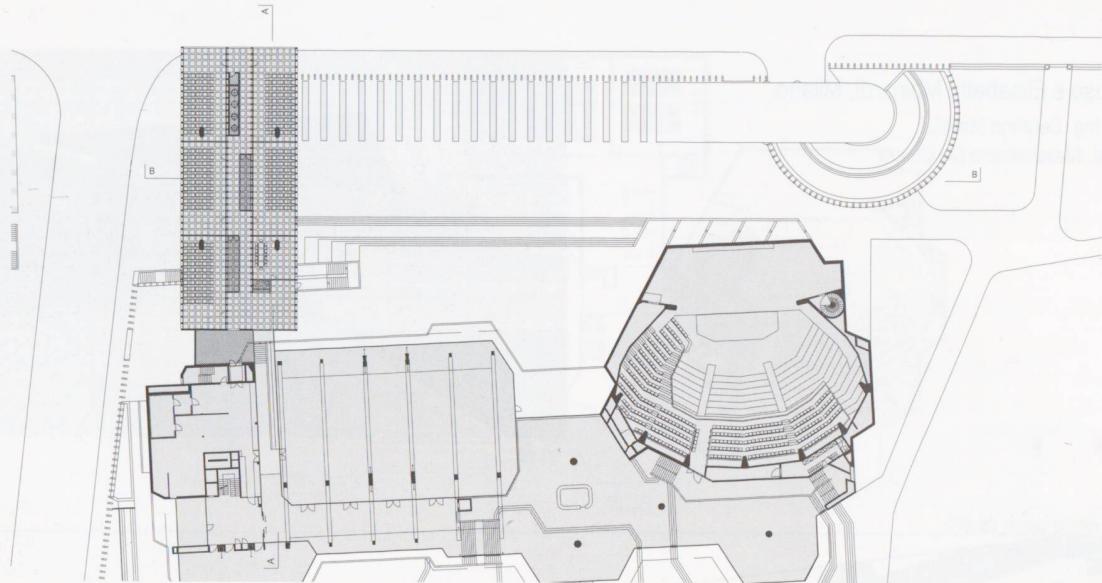


Sezione e fronte

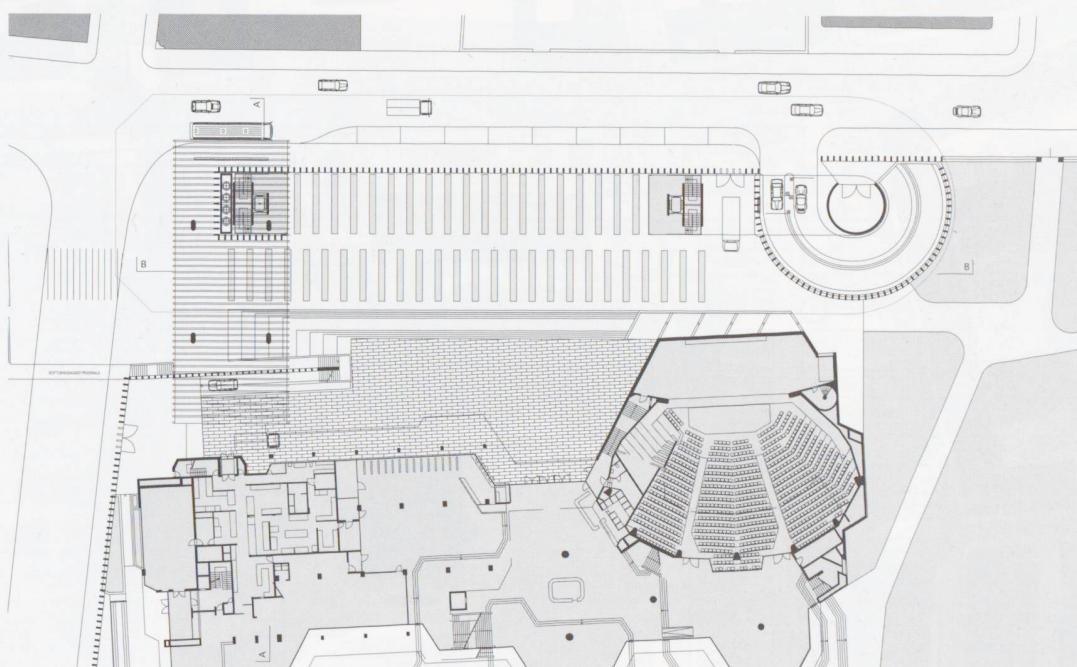
4° premio

Francesco Bianda, Ascona

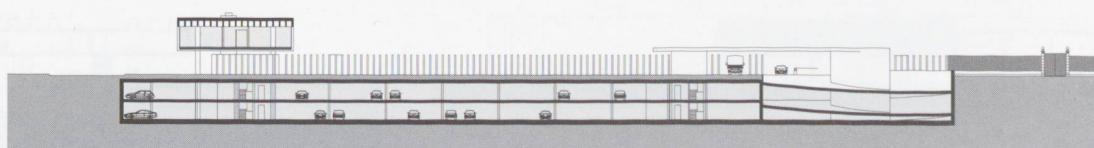
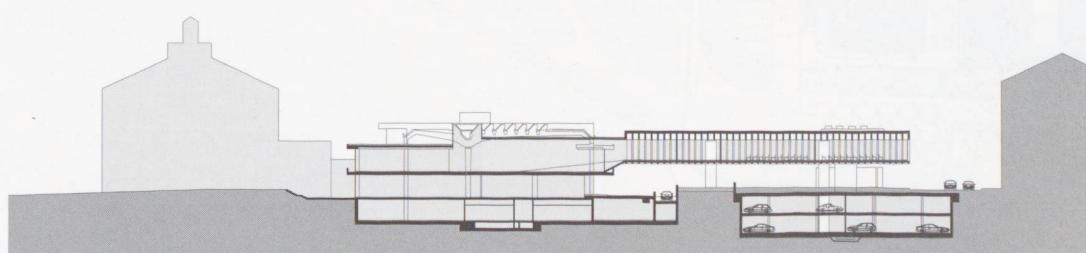




Pianta primo piano



Pianta piano terra



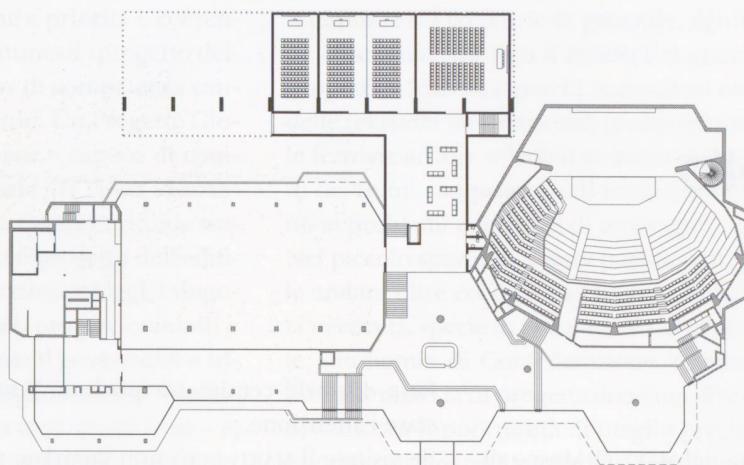
Sezioni

acquisto

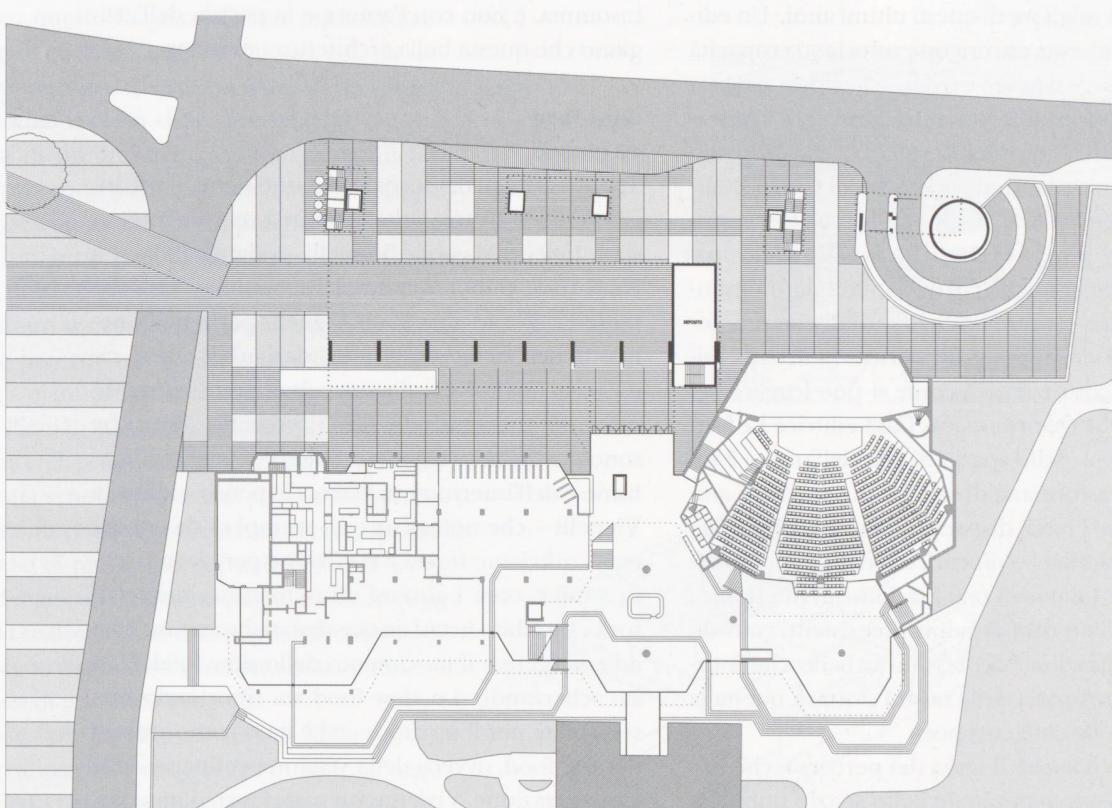
Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi, Milano

Collaboratori: Ing. Serafino Messi,
Giovanni Bassi, Massimiliano De Chiara

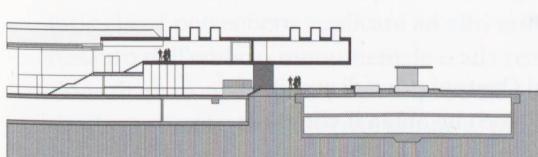




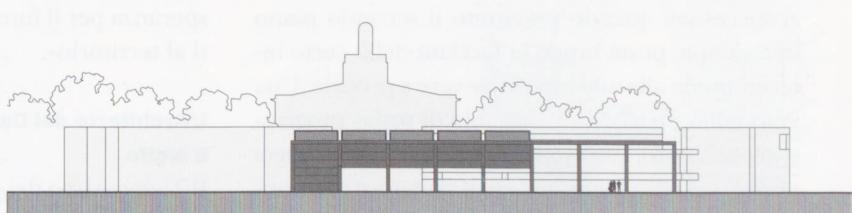
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione trasversale



Fronte